

AL

ALTALEX MASSIMARIO

AL

www.massimario.it

4/2007

Supplemento settimanale di Altalex – Quotidiano scientifico di informazione giuridica
reg.Trib.PT 548 del 28.11.2001 – ISSN 1720-7886 – Direttore Responsabile Alessandro Buralli

Direzione scientifica
Luigi Viola

Versione elettronica PDF • Copia di Altalex Massimario • E' consentita la stampa e la copia per uso esclusivamente personale. Riproduzione vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale senza il consenso scritto della direzione. I testi dei provvedimenti normativi e giurisprudenziali linkati o pubblicati non rivestono carattere di ufficialità: si declina ogni responsabilità per eventuali inesattezze.

Redazione: altalex@altalex.com – Tel. 0572954859 – Fax 0572955566 • Editore: Altalex s.a.s di Enrico Giannini e C. – Piazza Giusti, 377 – 51015 Monsummano Terme (PT) • Internet Provider: Italway s.r.l. – Via Fucini 2/B – 51010 Massa e Cozzile (PT) • Altalex(TM) è un marchio depositato della Altalex s.a.s di Enrico Giannini e C.

AL

Indice

FOCUS	1
Obbligo di custodia della strada e responsabilità del Comune.....	1
Focus di Altalex Massimario agg. al 06.06.2007.....	1
CASSAZIONE CIVILE	3
Obbligo di motivazione, estensibilità a tutte le potenziali ricostruzioni del fatto.....	3
Cassazione civile , sez. III, sentenza 21.05.2007 n° 11673.....	3
Responsabilità da attività pericolosa, società erogatrice di energia elettrica.....	3
Cassazione civile , sez. III, sentenza 15.05.2007 n° 11193.....	3
Lavoro dipendente, patto di non concorrenza, dimissioni, effetti.....	3
Cassazione civile , sez. lavoro, sentenza 15.05.2007 n° 11104.....	3
Medico di base che ostacola il collega subentrante, risarcimento danni.....	3
Cassazione civile , sez. I, sentenza 14.05.2007 n° 11000.....	3
Incidente stradale, responsabilità, risarcimento, danno biologico, sussistenza.....	3
Cassazione civile , sez. III, sentenza 11.05.2007 n° 10848.....	3
Responsabilità, manager corrotto, danni all'immagine dell'ente, sussistenza.....	4
Cassazione civile , sez. III, sentenza 11.05.2007 n° 10847.....	4
Procedimento possessorio, fase interdittale, decisione, natura giuridica.....	4
Cassazione civile , sez. II, sentenza 10.05.2007 n° 10715.....	4
Lavoro dipendente, sanzioni disciplinari, addebito, necessaria immediatezza.....	4
Cassazione civile , sez. lavoro, sentenza 10.05.2007 n° 10668.....	4
Procedura civile, riassunzione giudizio, termine semestrale, notifica del ricorso.....	4
Cassazione civile , sez. III, sentenza 07.05.2007 n° 10291.....	4
Assicurazione obbligatoria, rifiuto della compagnia di rinnovare la polizza.....	4
Cassazione civile , sez. III, sentenza 03.05.2007 n° 10142.....	4
Previdenza, avvocato, prescrizione dei contributi dovuti alla Cassa, decorrenza.....	5
Cassazione civile , sez. lavoro, sentenza 17.04.2007 n° 9113.....	5
Potere disciplinare, potere del giudice di proporzionare le sanzioni disciplinari.....	5
Cassazione civile , sez. lavoro, sentenza 13.04.2007 n° 8910.....	5
Lavoro subordinato, valore formale della tipologia di lavoro, verifica in concreto.....	5
Cassazione civile , sez. lavoro, sentenza 13.04.2007 n° 8919.....	5
Giurisdizione ordinaria, pagamento del contributo per il controllo degli impianti termici.....	5
Cassazione civile , SS.UU., sentenza 16.03.2007 n° 6081.....	5
Irap, presupposti, mera autonomia organizzativa, inapplicabilità.....	6
Cassazione civile , sez. tributaria, sentenza 05.03.2007 n° 5010.....	6
Contratti, giurisdizione, deroga convenzionalmente pattuita, forma scritta.....	6
Cassazione civile , SSS.UU., ordinanza 28.02.2007 n° 4634.....	6
CASSAZIONE PENALE	7
Procedura penale, provvedimento di riesame, ricorso, questione di motivazione.....	7
Cassazione penale , sez. V, sentenza 25.05.2007 n° 20529.....	7
Spaccio di sostanze stupefacenti, bar, misure cautelari, sequestro preventivo.....	7
Cassazione penale , sez. IV, sentenza 24.05.2007 n° 20204.....	7
Procedura penale, fascicolo per il dibattimento, assenza di contraddittorio.....	7
Cassazione penale , sez. V, sentenza 18.05.2007 n° 19473.....	7
Misure alternative alla detenzione, libertà condizionale, necessario ravvedimento.....	7
Cassazione penale , sez. I, sentenza 10.05.2007 n° 18022.....	7
Recidiva reiterata, obbligatorietà, insussistenza, necessità di bilanciamento.....	8
Cassazione penale , sez. VI, sentenza 03.05.2007 n° 16750.....	8
Danno ambientale, obbligo di risarcimento, definizione, sussistenza.....	8
Cassazione penale , sez. III, sentenza 02.05.2007 n° 16575.....	8
Concorso di reati, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato.....	8
Cassazione penale , SS.UU., sentenza 27.04.2007 n° 16568.....	8
Procedura penale, interessati, obbligo da parte del giudice di chiamarli in causa.....	9
Cassazione penale , sez. II, sentenza 20.04.2007 n° 16228.....	9
Procedura penale, rito abbreviato, revoca da parte del giudice, inammissibilità.....	9
Cassazione penale , sez. II, sentenza 13.04.2007 n° 15117.....	9
Misure cautelari, pluralità di ordinanze, fatti diversi non connessi, retrodatazione.....	9
Cassazione penale , SS.UU., sentenza 10.04.2007 n° 14535.....	9

Indice

CORTE COSTITUZIONALE.....	10
Immunità parlamentare, diffamazione, nesso funzionale, limiti.....	10
Corte Costituzionale , sentenza 04.05.2007 n° 151.....	10
Scriminante, immunità parlamentare, diffamazione, nesso funzionale.....	10
Corte Costituzionale , sentenza 04.05.2007 n° 152.....	10
Codice della strada, autovelox, obbligo di contestazione immediata, deroga.....	10
Corte Costituzionale , ordinanza 04.05.2007 n° 155.....	10
Immunità parlamentare, operatività, effetti, legittimità.....	10
Corte Costituzionale , sentenza 04.05.2007 n° 149.....	10
Ordinamento penitenziario, benefici, affidamento in prova al servizio sociale.....	11
Corte Costituzionale , sentenza 16.03.2007 n° 78.....	11
 CONSIGLIO DI STATO.....	 12
Urbanistica, esproprio, atti procedurali, reiterazione del vincolo.....	12
Consiglio di Stato , adunanza plenaria, decisione 24.05.2007 n° 7.....	12
Giurisdizione, graduatorie degli insegnanti, formazione delle graduatorie.....	12
Consiglio di Stato , adunanza plenaria, decisione 24.05.2007 n° 8.....	12
Extracomunitari, patteggiamento, diniego del rilascio del permesso di soggiorno.....	12
Consiglio di Stato , sez. VI, decisione 22.05.2007 n° 2592.....	12
Illegittima espropriazione, azione di risarcimento danni, legge tar.....	12
Consiglio di Stato , sez. IV, decisione 21.05.2007 n° 2582.....	12
Permesso di soggiorno, extracomunitario che si prostituisce, legittimità.....	12
Consiglio di Stato , sez. VI, decisione 10.05.2007 n° 2231.....	12
Delibera comunale, affidamento in house, lavori di restauro di beni culturali.....	13
Consiglio di Stato , sez. VI, sentenza 03.04.2007 n° 1514.....	13
Processo amministrativo, omissione di pronuncia, motivi dichiarati assorbiti.....	13
Consiglio di Stato , sez. V, decisione 03.04.2007 n° 1508.....	13
 TAR.....	 14
Avvocati, consulenze giuridiche per il Comune, valutazione comparativa.....	14
TAR Calabria–Reggio Calabria, sez. I, sentenza 04.05.2007 n° 330.....	14
Pubblico impiego, trasferimento del lavoratore, stessa sede territoriale, urgenza.....	14
TAR Toscana–Firenze, sez. I, sentenza 24.04.2007 n° 695.....	14
Codice dei contratti pubblici, servizio di refezione scolastica, applicabilità.....	14
TAR Puglia–Lecce, sez. II, sentenza 30.03.2007 n° 1333.....	14
 CORTE DI GIUSTIZIA.....	 15
Marchi, confusione, valutazione del rischio, oggetto.....	15
Corte di Giustizia UE , sez. III, sentenza 26.04.2007 n° C-412/05.....	15
Libera circolazione dei lavoratori, residenza normale, nozione.....	15
Corte di Giustizia UE , sez. IV, sentenza 26.04.2007 n° C-392/05.....	15
Obbligo di smaltimento rifiuti, Italia, inadempimento, sussistenza.....	15
Corte di Giustizia UE , sez. III, sentenza 26.04.2007 n° C-135/05.....	15
Fondi europei per lo sviluppo regionale, legittimazione ad impugnare, regioni.....	15
Corte di Giustizia UE , sez. V, sentenza 22.03.2007 n° C-15/06.....	15
 MERITO CIVILE.....	 16
Black-out, responsabilità della società fornitrice, liquidazione del danno.....	16
Tribunale Napoli, sez. Casoria, sentenza 16.04.2007.....	16
Giuramento decisorio, dichiarazione di aver pagato a saldo una somma inferiore.....	16
Tribunale Verona, sez. II, sentenza 05.03.2007.....	16
Bollette del telefono, contratto di abbonamento, tentativo obbligatorio di conciliazione.....	16
Tribunale Nola, sez. II civile, sentenza 05.02.2007.....	16
Responsabilità del Ministero per la morte del cittadino in stato di fermo.....	17
Tribunale Milano, sez. X civile, sentenza 18.10.2006 n° 8705.....	17

Obbligo di custodia della strada e responsabilità del Comune

Focus di Altalex Massimario agg. al 06.06.2007

Art. 2051 c.c. – Danno cagionato da cosa in custodia

Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito.

L'art. 2051 c.c., spesso, trova applicazione nell'ambito della manutenzione delle strade, in quanto grava, secondo l'impostazione più recente, sulla Pubblica amministrazione l'obbligo di custodia, al fine di evitare che possano "formarsi" insidie e trabocchetti idonei a cagionare danni, anche significativi, ai cittadini.

Secondo lo schema giuridico di tale articolo, è il danneggiante che deve provare l'eventuale caso fortuito per essere ritenuto non responsabile dell'eventuale danno, ribaltando lo schema probatorio classico (in tema di responsabilità aquilana) suggerito dall'art. 2043 c.c. (dove è il danneggiato a dover dimostrare l'eventuale colpa del danneggiante).

Limiti all'applicabilità della fattispecie

La giurisprudenza più recente ha ben individuato i **limiti** dell'applicabilità dell'art. 2051 c.c. alle strade.

In particolare, [Cassazione civile](#), sez. III, sentenza 27.03.2007 n° 7403 ha ritenuto che:

Il comune è obbligato a custodire le strade, con la conseguenza che è responsabile dei danni cagionati alle persone e cose, nei limiti in cui non vi sia l'impossibilità di governo del territorio.

L'obbligo di custodia sussiste se vi è:

- il potere di controllare la cosa;
- il potere di modificare la situazione di pericolo insita nella cosa o che in essa si è determinata;
- il potere di escludere qualsiasi terzo dall'ingerenza sulla cosa nel momento in cui si è prodotto il danno.

Se anche il danneggiato ha avuto un ruolo causale nella determinazione dell'evento dannoso troverà applicazione l'art. 1227 c.c.

Nello stesso senso si era già espressa [Cassazione civile](#), sez. III, sentenza 23.02.2005 n° 3745: *la presunzione di responsabilità ex art. 2051 non è applicabile nei confronti della P.A. per quelle categorie di beni che sono oggetto di utilizzo generale e diretto da parte di terzi perché in questi casi non è possibile un efficace controllo ed una continua vigilanza da parte della P.A. tale da impedire l'insorgere di cause di pericolo per i cittadini, con la conseguenza che, al più, troverà applicazione l'art. 2043 c.c..*

Anche parte della giurisprudenza di merito aveva accolto tale ricostruzione; [Tribunale Monza 24.05.2001 n° 1356](#) riteneva *ammissibile l'applicabilità dell'art. 2051 c.c. alla P.A. anche con riferimento ai beni demaniali, nei casi in cui il luogo in cui il danno si era verificato fosse di un'estensione tale da rendere possibile un effettivo controllo da parte della stessa e ciò anche per quanto concerne il demanio stradale. Dalla proprietà pubblica del Comune sulle strade poste all'interno dell'abitato discende per l'ente non solo l'obbligo della manutenzione, come stabilito dell'art. 5 r.d. 15.11.1923 n. 2506 ma anche quello della custodia, con conseguente operatività nei confronti dell'ente stesso, della presunzione di responsabilità di cui all'art. 2051 c.c..*

In senso contrario, parte della giurisprudenza ha ritenuto **non applicabile l'art. 2051 c.c.** alle strade, preferendo l'art. 2043 c.c., con conseguente diverso riparto dell'onere probatorio.

[Cassazione civile](#), sez. III, sentenza 30.07.2002 n° 11250: *sussiste la responsabilità della P.A. e dell'Ente concessionario ex art. 2043 cc per i danni subiti dall'utente stradale allorché la insidia non sia visibile e prevedibile.*

[Tribunale Brindisi](#), sentenza 03.11.2005 n° 1041: *la buca stradale per giustificare un risarcimento del danno, ex art. 2043 c.c., deve rappresentare un pericolo occulto (definito anche insidia o trabocchetto), caratterizzato dalla coesistenza dell'elemento oggettivo della non visibilità e dell'elemento soggettivo*

Natura pericolosa della cosa custodita

D'altronde la P.A. non è responsabile *ex se*, ma nella misura in cui, con la propria omissione sulle strade "controllabili" (perché non eccessivamente estese), abbia creato **un pericolo** per il cittadino.

Sul punto è stato detto da [Cassazione civile, sez. III, sentenza 19.07.2005 n° 15224](#) che: *la non conformità dello stato di manutenzione della strada pubblica è fonte di responsabilità della P.A. solo se determina l'insorgere di una situazione di pericolo, con i caratteri propri dell'insidia.*

Parte della giurisprudenza di merito, come il [Tribunale di Varese 149/2005](#) ha affermato che: *la responsabilità della pubblica amministrazione proprietaria della strada o del concessionario della strada medesima può essere affermata solo quando il danno sia riconducibile ad una insidia, cioè ad un pericolo oggettivamente non prevedibile ed oggettivamente non visibile.*

Prova a carico del danneggiato

Dal punto di vista della **prova**, è stato detto da [Cassazione civile, sez. III, sentenza 30.06.2005 n° 13974](#) che: *in tema di insidia e trabocchetto vanno valutate le singole risultanze probatorie, non potendosi agganciare a mere ricostruzioni astratte.*

Altresì, la III sezione della Cassazione, con la [pronuncia 19653/2004](#) ha affermato che: *l'applicabilità dell'art. 2051 cod.civ. (nei confronti della P.A o del gestore) non è automaticamente esclusa allorquando il bene demaniale o patrimoniale da cui si sia originato l'evento dannoso, risulti adibito all'uso diretto da parte della collettività (anche per il tramite di pagamento di una tassa o di un corrispettivo) e si presenti di notevole estensione, ipotesi quest'ultima comunque non ravvisabile ove si tratti di edificio. Queste caratteristiche del bene, infatti, quando ricorrano congiuntamente, rilevano soltanto come circostanze le quali – in ragione dell'incidenza che abbiano potuto avere sull'espletamento della vigilanza connessa alla relazione di custodia del bene ed avuto riguardo alle peculiarità dell'evento – possono assumere rilievo sulla base di una specifica e adeguata valutazione del caso concreto, ai fini dell'individuazione del caso fortuito e, quindi, dell'onere che la P.A. (o il gestore) deve assolvere per sottrarsi alla responsabilità, una volta che sia dimostrata l'esistenza del nesso causale.*

Comportamento del danneggiato

Dal punto di vista, poi, del **comportamento del danneggiato** è stato detto dalla III sezione della Cassazione, con la [pronuncia 16527/2003](#) che: *il comportamento abnorme del danneggiato esclude l'applicabilità dell'art. 2051 c.c., perché la cosa diviene mera occasione del danno e non causa, che è invece da rinvenire nel comportamento del danneggiato.*

Diversamente, *se il comportamento del danneggiato non è la causa del danno, ma concorre alla causazione del danno non si può escludere la responsabilità della P.A. (Cassazione 17152/2002).*

Approfondimenti

Si veda [Responsabilità da buche stradali](#) di Renato Amoroso.

CASSAZIONE CIVILE

Obbligo di motivazione, estensibilità a tutte le potenziali ricostruzioni del fatto

Cassazione civile , sez. III, sentenza 21.05.2007 n° 11673

Obbligo di motivazione – estensibilità a tutte le potenziali ricostruzioni del fatto – insussistenza

L'obbligo di motivazione per il giudice non deve estendersi a tutte le possibili ricostruzioni del fatto, ma ben può limitarsi a quelle prospettate dalle parti che appaiano decisive.

Responsabilità da attività pericolosa, società erogatrice di energia elettrica

Cassazione civile , sez. III, sentenza 15.05.2007 n° 11193

Responsabilità da attività pericolosa – società erogatrice di energia elettrica – sbalzo di corrente – sussistenza [art. 2050 c.c.]

La società erogatrice di energia elettrica è tenuta a risarcire i danni subiti dagli utenti a causa degli sbalzi di corrente, secondo lo schema della responsabilità per l'esercizio di attività pericolosa.

Lavoro dipendente, patto di non concorrenza, dimissioni, effetti

Cassazione civile , sez. lavoro, sentenza 15.05.2007 n° 11104

Lavoro dipendente – patto di non concorrenza – dimissioni – effetti

Il patto di non concorrenza non può essere applicato al caso di dimissioni del lavoratore.

Medico di base che ostacola il collega subentrante, risarcimento danni

Cassazione civile , sez. I, sentenza 14.05.2007 n° 11000

Responsabilità civile – obbligo di risarcimento danni – medico di base che ostacola il collega subentrante – sussistenza [L. 833/1978]

E' tenuto a risarcire il danno il medico di base che trattenga i pazienti che spetterebbero ad altro medico di base, per aver sottratto clientela assistita dal Servizio sanitario nazionale senza averne diritto.

Incidente stradale, responsabilità, risarcimento, danno biologico, sussistenza

Cassazione civile , sez. III, sentenza 11.05.2007 n° 10848

Incidente stradale – responsabilità – risarcimento – danno biologico – sussistenza – danno estetico – insussistenza [art. 1223, art. 2043 e art. 2056 c.c.]

Il danno estetico da incidente stradale non è risarcibile se non è tale da giustificare una riduzione della capacità lavorativa ovvero un disturbo post traumatico da stress.

Responsabilità, manager corrotto, danni all'immagine dell'ente, sussistenza

Cassazione civile , sez. III, sentenza 11.05.2007 n° 10847

Responsabilità – manager corrotto – danni all'immagine dell'ente – sussistenza [art. 2059 c.c.]

Il manager corrotto è tenuto a risarcire il danno all'immagine dell'ente, conseguente al proprio comportamento illecito.

Il danno all'immagine non comporta diminuzione patrimoniale diretta, ma è suscettibile di valutazione patrimoniale, sub specie di spesa necessaria a ripristinare il bene giuridico leso.

Procedimento possessorio, fase interdittale, decisione, natura giuridica

Cassazione civile , sez. II, sentenza 10.05.2007 n° 10715

Procedimento possessorio – fase interdittale – decisione – natura giuridica – sentenza – appellabilità – sussistenza [art. 1168 c.c.]

La decisione del giudice a seguito della fase interdittale, nell'ambito del procedimento possessorio, è impugnabile, attestata la sua natura giuridica di sentenza.

Lavoro dipendente, sanzioni disciplinari, addebito, necessaria immediatezza

Cassazione civile , sez. lavoro, sentenza 10.05.2007 n° 10668

Lavoro dipendente – sanzioni disciplinari – addebito – necessaria immediatezza – sussistenza

La contestazione degli addebiti disciplinari deve essere tempestiva.

Procedura civile, riassunzione giudizio, termine semestrale, notifica del ricorso

Cassazione civile , sez. III, sentenza 07.05.2007 n° 10291

Procedura civile – riassunzione giudizio – termine semestrale – notifica del ricorso – insufficienza – deposito in cancelleria – necessità [art. 303 c.p.c.]

Per la riassunzione del processo nel termine di sei mesi, è necessario non solo notificare il ricorso, ma anche depositarlo entro tale data.

Assicurazione obbligatoria, rifiuto della compagnia di rinnovare la polizza

Cassazione civile , sez. III, sentenza 03.05.2007 n° 10142

Assicurazione obbligatoria – compagnia assicuratrice – rifiuto di rinnovare la polizza assicurativa – mutato indice di sinistrosità – modifica del premio – legittimità [L. 990/1969]

L'assicuratore può rifiutarsi di rinnovare la polizza assicurativa a causa del mutato indice di sinistrosità, ma deve informare l'assicurato del diverso premio richiesto per la rinnovazione del contratto.

Previdenza, avvocato, prescrizione dei contributi dovuti alla Cassa, decorrenza

Cassazione civile , sez. lavoro, sentenza 17.04.2007 n° 9113

Previdenza – avvocato – prescrizione dei contributi dovuti alla Cassa – decorrenza – differenze tra omessa dichiarazione e dichiarazione non conforme al vero – necessità – effetti [L. 576/1980]

L'omessa dichiarazione alla Cassa nazionale forense esclude il decorso del termine prescrizionale decennale.

Nella dichiarazione non conforme al vero il decorso del termine è riconducibile al momento della data di trasmissione della dichiarazione alla Cassa.

Potere disciplinare, potere del giudice di proporzionare le sanzioni disciplinari

Cassazione civile , sez. lavoro, sentenza 13.04.2007 n° 8910

Potere disciplinare – potere del giudice di proporzionare le sanzioni disciplinari – insussistenza [art. 41 Cost.]

Il potere di infliggere sanzioni disciplinari e di proporzionarle spetta solo al datore di lavoro.

Lavoro subordinato, valore formale della tipologia di lavoro, verifica in concreto

Cassazione civile , sez. lavoro, sentenza 13.04.2007 n° 8919

Lavoro subordinato – valore formale della tipologia di lavoro – necessità di verifica in concreto – sussistenza [L. n. 1236/1959]

Al di là della disposizione a cui si fa riferimento, in un contratto di lavoro è sempre necessario verificare le concrete modalità di svolgimento dell'attività lavorativa dell'incaricato per poi raffrontarle con quelle che caratterizzano la nozione legale di subordinazione.

Giurisdizione ordinaria, pagamento del contributo per il controllo degli impianti termici

Cassazione civile , SS.UU., sentenza 16.03.2007 n° 6081

Giurisdizione ordinaria – pagamento del contributo per il controllo degli impianti termici – sussistenza [L. 10/1991; D.p.r. 412/1993]

In tema di corrispettivo dovuto per la fruizione di un pubblico servizio, la posizione del privato è di diritto soggettivo, tutelabile dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria; diversamente, il privato si trova in una posizione di interesse legittimo, tutelabile dinanzi al giudice amministrativo, rispetto al provvedimento generale di determinazione della tariffa.

Irap, presupposti, mera autonomia organizzativa, inapplicabilità

Cassazione civile , sez. tributaria, sentenza 05.03.2007 n° 5010

Irap – presupposti – mera autonomia organizzativa – inapplicabilità – autonomia organizzativa idonea a accrescere la capacità contributiva – applicabilità [D.Lgs. 446/1997]

Affinchè possa essere applicata l'IRAP non è sufficiente disporre di una mera autonomia organizzativa, ma è necessario che quest'ultima sia idonea ad accrescere la capacità contributiva del soggetto interessato.
(¹)

(1) Per approfondimenti sul punto si veda [Cassazione 9214/2007](#).

Contratti, giurisdizione, deroga convenzionalmente pattuita, forma scritta

Cassazione civile , SSS.UU., ordinanza 28.02.2007 n° 4634

Contratti – giurisdizione – deroga convenzionalmente pattuita – forma scritta – necessità – esecuzione prima della risposta dell'accettante – legittimità [L. 218/1995; art. 1327 c.c.]

La clausola di deroga alla giurisdizione è valida se è stata conclusa per iscritto oppure oralmente con conferma scritta.

La forma scritta è rispettata sia in caso di accettazione scritta della clausola, sia nel caso in cui il contratto si sia concluso per accettazione tacita, mediante la sua esecuzione a norma dell'[art. 1327 c.c.](#), se il rapporto stesso sia stato preceduto da operazioni commerciali in cui la clausola stessa risulti regolarmente accettata per iscritto e non vi siano elementi che possano giustificare la presunzione di una volontà contraria a tale ininterrotta prassi negoziale.

CASSAZIONE PENALE

Procedura penale, provvedimento di riesame, ricorso, questione di motivazione

Cassazione penale , sez. V, sentenza 25.05.2007 n° 20529

Procedura penale – provvedimento di riesame – ricorso – questione di motivazione – inammissibilità [artt. 606–609 c.p.p.]

Il ricorso dell'imputato contro il provvedimento di riesame da lui richiesto non può dedurre questione di motivazione su un punto specifico della motivazione dell'ordinanza, che ha disposto l'applicazione della misura confermata, se non l'abbia già proposta in sede di riesame.

Spaccio di sostanze stupefacenti, bar, misure cautelari, sequestro preventivo

Cassazione penale , sez. IV, sentenza 24.05.2007 n° 20204

Spaccio di sostanze stupefacenti – bar – misure cautelari – sequestro preventivo – legittimità [art. 321 c.p.p.; D.p.r. 309/1990]

Se viene scoperto che un bar è utilizzato per lo spaccio di sostanze stupefacenti, il Pubblico Ministero è legittimato a ricorrere al sequestro preventivo, indipendentemente dalla misura cautelare tipica della chiusura temporanea del negozio ipotizzata dal T.U. sugli stupefacenti.

Procedura penale, fascicolo per il dibattimento, assenza di contraddittorio

Cassazione penale , sez. V, sentenza 18.05.2007 n° 19473

Procedura penale – fascicolo per il dibattimento – assenza di contraddittorio – nullità – insussistenza [art. 431 c.p.p.]

Se l'udienza di cui all'art. 431 c.p.p. si svolge senza contraddittorio non vi è nullità, perchè tale udienza non comporta preclusioni e non pregiudica le esigenze della difesa.

Misure alternative alla detenzione, libertà condizionale, necessario ravvedimento

Cassazione penale , sez. I, sentenza 10.05.2007 n° 18022

Misure alternative alla detenzione – libertà condizionale – necessario ravvedimento – valutazione psicologica – insufficienza – valutazione obiettiva del comportamento – necessaria sussistenza [art. 176 c.p.; L. 1632/1962]

Ai fini dell'accertamento del presupposto del ravvedimento, vanno privilegiati parametri obiettivi di riferimento, rispetto ad indagini di tipo psicologico; il ravvedimento deve consistere nell'insieme degli atteggiamenti concretamente tenuti ed esteriorizzati dal soggetto durante il tempo di esecuzione della pena, che consentano il motivato apprezzamento della compiuta revisione critica delle scelte criminali di vita anteatta e la formulazione in termini di "certezza" ovvero di elevata e qualificata "probabilità" confinante con la certezza di un serio, affidabile e ragionevole giudizio prognostico di pragmatica conformazione della futura condotta di vita del condannato al quadro di riferimento ordinamentale e sociale, con cui egli entrò in conflitto con la commissione dei reati per i quali ebbe a subire la sanzione penale.

Recliva reiterata, obbligatorietà, insussistenza, necessità di bilanciamento

Cassazione penale , sez. VI, sentenza 03.05.2007 n° 16750

Recliva reiterata – obbligatorietà – insussistenza – necessità di bilanciamento – sussistenza [art. 69 e art. 99 c.p.p.]

La recliva reiterata non obbliga all'aumento di pena, perché è sempre necessario procedere ad un bilanciamento tra aggravanti ed attenuanti.

Danno ambientale, obbligo di risarcimento, definizione, sussistenza

Cassazione penale , sez. III, sentenza 02.05.2007 n° 16575

Danno ambientale – obbligo di risarcimento – definizione – sussistenza [D.Lgs. 152/2006]

Il danno ambientale presenta una triplice dimensione:

- personale (quale lesione del diritto fondamentale dell'ambiente di ogni uomo);
- sociale (quale lesione del diritto fondamentale dell'ambiente nelle formazioni sociali in cui si sviluppa la personalità umana, ex art. 2 Cost.);
- pubblica (quale lesione dei diritto–dovere pubblico delle istituzioni centrali).

In questo contesto persone, gruppi, associazioni ed anche gli enti territoriali non fanno valere un generico interesse diffuso, ma dei diritti, ed agiscono in forza di una autonoma legittimazione.

Integra il danno ambientale risarcibile anche il danno derivante, medio tempore, dalla mancata disponibilità di una risorsa ambientale intatta, ossia le c.d. "perdite provvisorie", perché qualsiasi intervento di ripristino ambientale, per quanto tempestivo, non può mai eliminare quello speciale profilo di danno conseguente alla perdita di fruibilità della risorsa naturale compromessa dalla condotta illecita, danno che si verifica nel momento in cui tale condotta viene tenuta e che perdura per tutto il tempo necessario a ricostituire lo status quo.

Concorso di reati, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Cassazione penale , SS.UU., sentenza 27.04.2007 n° 16568

Concorso di reati – indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato – truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche – insussistenza – rapporto di specialità – insussistenza – rapporto di sussidiarietà – sussistenza [artt. 316bis e 316ter, art. 640bis c.p.]

Il delitto di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato è in rapporto di sussidiarietà, e non di specialità, con quello di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, con la conseguenza che il primo è configurabile soltanto laddove difettino nella condotta gli estremi del secondo.

I suddetti reati possono sussistere anche nel caso di indebita erogazione di contributi di natura assistenziale, diversamente dalla fattispecie della malversazione a danno dello Stato.

Procedura penale, interessati, obbligo da parte del giudice di chiamarli in causa**Cassazione penale , sez. II, sentenza 20.04.2007 n° 16228****Procedura penale – interessati – obbligo da parte del giudice di chiamarli in causa – insussistenza** [artt. 409–410, art. 127 e art. 145 c.p.p.]

Nessuna norma impone al giudice la chiamata in causa degli interessati all'udienza, con la conseguenza che non vi è alcuna nullità per la mancata chiamata.

Procedura penale, rito abbreviato, revoca da parte del giudice, inammissibilità**Cassazione penale , sez. II, sentenza 13.04.2007 n° 15117****Procedura penale – rito abbreviato – revoca da parte del giudice – inammissibilità** [art. 441 bis c.p.p.]

Il giudice non può, una volta ammesso il rito alternativo, revocarlo indipendentemente da una qualsiasi manifestazione di volontà dell'imputato.

Misure cautelari, pluralità di ordinanze, fatti diversi non connessi, retrodatazione**Cassazione penale , SS.UU., sentenza 10.04.2007 n° 14535****Misure cautelari – pluralità di ordinanze – fatti diversi non connessi – retrodatazione – sussistenza – condizioni** [art. 297 c.p.p.]

Se sussistono differenti procedimenti, non legati da connessione qualificata, e vengono emesse più ordinanze cautelari per fatti diversi e gli elementi giustificativi della seconda erano già desumibili dagli atti al momento della emissione della prima, i termini della seconda ordinanza devono decorrere dal giorno in cui è stata eseguita o notificata la prima, se i due procedimenti sono in corso davanti alla stessa autorità giudiziaria e la loro separazione può essere frutto di una scelta del pubblico ministero. ⁽¹⁾

(1) Sul concetto di desumibilità ex art. 297 terzo comma c.p.p., si veda [Cassazione penale 16492/2007](#).

CORTE COSTITUZIONALE

Immunità parlamentare, diffamazione, nesso funzionale, limiti

Corte Costituzionale , sentenza 04.05.2007 n° 151

Immunità parlamentare – diffamazione – nesso funzionale – limiti [art. 68 Cost.]

L'immunità parlamentare di cui all'art. 68 Cost. opera solo per le enunciazioni che costituiscono la sostanziale riproduzione delle specifiche opinioni manifestate dal parlamentare nell'esercizio delle proprie attribuzioni.

Scriminante, immunità parlamentare, diffamazione, nesso funzionale

Corte Costituzionale , sentenza 04.05.2007 n° 152

Scriminante – immunità parlamentare – diffamazione – nesso funzionale – necessaria sussistenza [art. 68 Cost.]

L'immunità parlamentare non copre tutte le opinioni espresse dal parlamentare nello svolgimento della sua attività politica, ma solo quelle legate da nesso funzionale con le attività svolte nella qualità di membro di una delle due Camere. ⁽¹⁾

(1) Nello stesso senso [Corte Cost. 151/2007](#).

Codice della strada, autovelox, obbligo di contestazione immediata, deroga

Corte Costituzionale , ordinanza 04.05.2007 n° 155

Codice della strada – autovelox – obbligo di contestazione immediata – deroga – legittimità [D.Lgs. 285/1992]

Se la violazione al codice della strada viene accertata per mezzo di apparecchiature elettroniche non è necessaria la contestazione immediata.

Immunità parlamentare, operatività, effetti, legittimità

Corte Costituzionale , sentenza 04.05.2007 n° 149

Immunità parlamentare – operatività – effetti – legittimità [art. 68 Cost.; L. 140/2003]

Se il giudice non ritiene fondata l'eccezione di operatività dell'immunità parlamentare deve trasmettere gli atti alla Camera.

Ordinamento penitenziario, benefici, affidamento in prova al servizio sociale

Corte Costituzionale , sentenza 16.03.2007 n° 78

Ordinamento penitenziario – benefici – affidamento in prova al servizio sociale – inapplicabilità all’immigrato clandestino – illegittimità costituzionale – sussistenza [artt. 47–48, L. 354/1975]

E’ costituzionalmente illegittima la previsione che esclude gli immigrati clandestini dall’accesso alle misure alternative alla detenzione.

CONSIGLIO DI STATO

Urbanistica, esproprio, atti procedimentali, reiterazione del vincolo

Consiglio di Stato , adunanza plenaria, decisione 24.05.2007 n° 7

Urbanistica – atti procedimentali che disciplinano l’esproprio – reiterazione del vincolo espropriativo – assenza di riferimento all’indennizzo – legittimità – sussistenza [D.p.r. 327/2001]

Gli atti di procedimenti amministrativi relativi alla materia urbanistica, laddove stabiliscano un vincolo preordinato all’esproprio e/o a contenuto espropriativo, sono legittimi se non vi è la previsione di un indennizzo da corrispondere in favore del proprietario dell’area interessata.

Giurisdizione, graduatorie degli insegnanti, formazione delle graduatorie

Consiglio di Stato , adunanza plenaria, decisione 24.05.2007 n° 8

Giurisdizione – graduatorie degli insegnanti – formazione delle graduatorie – giurisdizione amministrativa – sussistenza [L. 143/2004]

Le questioni attinenti ai vizi relativi alla formazione delle graduatorie degli insegnanti appartengono alla giurisdizione amministrativa.

Extracomunitari, patteggiamento, diniego del rilascio del permesso di soggiorno

Consiglio di Stato , sez. VI, decisione 22.05.2007 n° 2592

Extracomunitari – patteggiamento – diniego del rilascio del permesso di soggiorno – legittimità [D.Lgs. 286/1998]

Il diniego automatico del rilascio del permesso di soggiorno in presenza di una sentenza di patteggiamento non è in contrasto con i diritti di libertà personale.

Illegittima espropriazione, azione di risarcimento danni, legge tar

Consiglio di Stato , sez. IV, decisione 21.05.2007 n° 2582

Illegittima espropriazione – azione di risarcimento danni – legge tar – inapplicabilità [L. 1034/1971]

La legge Tar relativa ai termini per presentare il ricorso non può essere applicata nel caso in cui venga in rilievo un’azione di risarcimento del danno.

Permesso di soggiorno, extracomunitario che si prostituisce, legittimità

Consiglio di Stato , sez. VI, decisione 10.05.2007 n° 2231

Permesso di soggiorno – extracomunitario che si prostituisce – legittimità – insussistenza [D.Lgs. 286/1998]

L’extracomunitario che si prostituisce non può ottenere il permesso di soggiorno, in quanto non ha mezzi di sostentamento leciti.

Delibera comunale, affidamento in house, lavori di restauro di beni culturali

Consiglio di Stato , sez. VI, sentenza 03.04.2007 n° 1514

Delibera comunale – affidamento in house – lavori di restauro di beni culturali – illegittimità – risarcimento del danno a favore dei restauratori – colpa della P.A. – sussistenza [D.Lvo 42/2004]

La delibera di affidamento *in house* di lavori di restauro di beni culturali è illegittima: tale procedimento di assegnazione deve essere espressamente ammesso dalla normativa di settore, trattandosi di eccezione al principio generale dell'evidenza pubblica; ne segue l'obbligo di risarcimento dei danni in favore dei lavoratori coinvolti, sub specie di perdita di chance subita da questi ultimi perchè sono stati ingiustamente privati della possibilità di partecipare alla gare pubbliche che il Comune avrebbe indetto se avesse operato correttamente.

Processo amministrativo, omissione di pronuncia, motivi dichiarati assorbiti

Consiglio di Stato , sez. V, decisione 03.04.2007 n° 1508

Processo amministrativo – omissione di pronuncia – motivi dichiarati assorbiti – errore di fatto revocatorio – insussistenza [art. 395 c.p.c.]

L'omissione di pronuncia non è necessariamente errore di fatto revocatorio, perché può essere una pronuncia di assorbimento dei motivi.

L'errore di fatto revocatorio consiste in una divergenza tra realtà processuale e ciò che risulta espressamente dalla sentenza e può essere configurabile anche quando cade sull'esistenza o sul contenuto di atti processuali e determina un'omissione di pronuncia, purché esso sia identificabile attraverso la motivazione della sentenza, che ne rappresenta il criterio formale di emersione.

TAR

Avvocati, consulenze giuridiche per il Comune, valutazione comparativa

TAR Calabria–Reggio Calabria, sez. I, sentenza 04.05.2007 n° 330

Avvocati – consulenze giuridiche per il Comune – valutazione comparativa per l’affidamento – necessaria sussistenza [D.Lgs. 163/2003]

Anche per l’affidamento del servizio di consulenza legale da parte del Comune è necessario procedere a valutazioni comparative.

Pubblico impiego, trasferimento del lavoratore, stessa sede territoriale, urgenza

TAR Toscana–Firenze, sez. I, sentenza 24.04.2007 n° 695

Pubblico impiego – trasferimento del lavoratore – stessa sede territoriale – urgenza – obbligo di dare avviso del procedimento – insussistenza [L. 241/1990]

Non è necessario comunicare l’avvio del procedimento al lavoratore che deve essere trasferito all’interno della stessa sede territoriale nei casi di urgenza. ⁽¹⁾

(1) Sul tema del trasferimento del lavoratore per avvicinarsi al parente con handicap, si veda [Tar Lazio Roma 2488/2007](#).

Codice dei contratti pubblici, servizio di refezione scolastica, applicabilità

TAR Puglia–Lecce, sez. II, sentenza 30.03.2007 n° 1333

Codice dei contratti pubblici – servizio di refezione scolastica – applicabilità – insussistenza [D.Lgs. 163/2006]

La procedura di scelta del contraente per i contratti di refezione scolastica non è disciplinata da tutte le disposizioni del Codice dei contratti pubblici, ma soltanto da un nucleo minimo di regole.

CORTE DI GIUSTIZIA

Marchi, confusione, valutazione del rischio, oggetto

Corte di Giustizia UE , sez. III, sentenza 26.04.2007 n° C-412/05

Marchi – confusione – valutazione del rischio – oggetto [regolamento 40/94]

La valutazione del rischio di confusione tra i prodotti deve vertere sull'insieme dei prodotti indicati nella domanda di registrazione del marchio comunitario; in qualsiasi momento il richiedente può limitare l'elenco dei prodotti indicati nella domanda. ⁽¹⁾

(1) Sul tema del marchio costituito da parole, si veda [Corte di Giustizia C-273/05](#).

Libera circolazione dei lavoratori, residenza normale, nozione

Corte di Giustizia UE , sez. IV, sentenza 26.04.2007 n° C-392/05

Libera circolazione dei lavoratori – residenza normale – nozione [Direttiva 83/183/CEE]

Un membro del personale della pubblica amministrazione, delle forze armate, delle forze dell'ordine o della polizia portuale di uno Stato membro che dimori almeno 185 giorni all'anno in un altro Stato membro con i suoi familiari al fine di svolgervi una missione di servizio di una durata determinata ha, per la durata di tale missione, la sua residenza normale, in tale altro Stato membro.

Obbligo di smaltimento rifiuti, Italia, inadempimento, sussistenza

Corte di Giustizia UE , sez. III, sentenza 26.04.2007 n° C-135/05

Obbligo di smaltimento rifiuti – Italia – inadempimento – sussistenza [direttiva del Consiglio 26 aprile 1999, 1999/31/CE]

L'Italia non ha adempiuto agli obblighi di smaltimento dei rifiuti.

Fondi europei per lo sviluppo regionale, legittimazione ad impugnare, regioni

Corte di Giustizia UE , sez. V, sentenza 22.03.2007 n° C-15/06

Fondi europei per lo sviluppo regionale – legittimazione ad impugnare – regioni – insussistenza [art. 230 CE]

Le decisioni comunitarie possono essere impuginate da un ente regionale o locale, che abbia la personalità giuridica ai sensi del diritto nazionale, purchè le riguardino direttamente e individualmente, senza lasciare potere discrezionale ai destinatari del provvedimento incaricati della sua applicazione; diversamente, l'impugnazione non è ammissibile, come nel caso della regione che lamenti la soppressione di fondi europei per lo sviluppo regionale.

MERITO CIVILE

Black-out, responsabilità della società fornitrice, liquidazione del danno

Tribunale Napoli, sez. Casoria, sentenza 16.04.2007

Black-out – responsabilità della società fornitrice di luce – sussistenza – liquidazione del danno – ricorso al fatto notorio – legittimità

L'interruzione di energia elettrica è inadempimento.

La liquidazione del danno può essere effettuata ricorrendo al fatto notorio. ⁽¹⁾

(1) In senso contrario Tribunale di Capua Vetere, n. 38/2006.

Giuramento decisorio, dichiarazione di aver pagato a saldo una somma inferiore

Tribunale Verona, sez. II, sentenza 05.03.2007

Giuramento decisorio – dichiarazione di aver pagato a saldo una somma inferiore rispetto a quella domandata – elemento di novità – equivalenza rispetto a giuramento non prestato – sussistenza – prescrizione presuntiva – limiti [art. 2960 c.c.]

La dichiarazione di aver pagato a saldo una somma inferiore a quella domandata equivale a giuramento non prestato.

Se il debitore sostiene di aver estinto l'obbligazione con il pagamento di una somma inferiore a quella richiesta, non può in alcun modo avvalersi della prescrizione presuntiva di pagamento, ma dovrà contestare e provare la misura dell'obbligazione controversa.

Bollette del telefono, contratto di abbonamento, tentativo obbligatorio di conciliazione

Tribunale Nola, sez. II civile, sentenza 05.02.2007

Bollette del telefono – contratto di abbonamento – tentativo obbligatorio di conciliazione – insussistenza – spese di spedizione – addebito – insussistenza [D.p.r. 633/1972]

Non sussiste il tentativo obbligatorio di conciliazione per le controversie aventi per oggetto un abbonamento.

Le spese di emissione della fattura e dei conseguenti adempimenti e formalità non possono formare oggetto di addebito a qualsiasi titolo.⁽¹⁾

(1) Si ringrazia l'avv. **Pietro D'Antò** per la segnalazione.

Responsabilità del Ministero per la morte del cittadino in stato di fermo

Tribunale Milano, sez. X civile, sentenza 18.10.2006 n° 8705

Responsabilità dei padroni e dei committenti – cittadino in stato di fermo alla questura – assunzione di sostanze stupefacenti – morte – responsabilità in capo al Ministero – sussistenza [art. 2049 c.c.]

Sussiste la responsabilità del Ministero per morte del soggetto custodito presso la Questura, laddove il custodito sia stato libero di assumere sostanze stupefacenti mortali.